



INNAMORATI NELL'ARTE
A CASTEL ROMANO
PER SAN VALENTINO
CON "THE HEART OF FASHION"
CHE IL 26 METTERÀ IN MOSTRA
LA VISUAL ART DI COCCITTE

Concerto all'Auditorium della JuniOrchestra composta da musicisti giovanissimi
Il ricavato in beneficenza al reparto di Pediatria d'urgenza del Policlinico Umberto I

Ragazzi che musica

L'EVENTO

Un tripudio del primo brano all'ultimo. Da quando si diffusero le prime note di Beethoven e Verdi. La Marcia di Radetzky coinvolge tutti. Una occasione per la chitarra con Francesco Adida. Nella sinfonia della Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica è il momento di "I ragazzi suonano per i ragazzi". Grande missione, perché i suonatori dedicano la loro musica ai bambini ricoverati in ospedale. Il concerto, di beneficenza, è quello che si svolge annualmente e in cui si esibisce La JuniOrchestra, fondata da bambini e adolescenti. Venne dal cinque al diciotto anni. È così dal 2006. Ha nelle sue file discenti e musicisti strumentisti. «L'esperienza di unire Pediatrico e Orchestra giovanile, che è venuta parlando con una figlia che faceva parte dei piccoli musicisti. Era anche un momento particolare della mia vita, stava aprendo in quei giorni il reparto di Emergenza Pediatrica del Policlinico e non sapevo come far lavorare all'unisono una sinfonia di pianista. Mi presento all'orchestra. Mi divertivo con quei bambini. Prima cordino e violini,

poi gli altri... ancora. Era la via giusta. Ed ora sono questa bell'isola e positiva senza legna al Policlinico. L'istituto è diventato il nostro biglietto da visita», dice il professor Corrado Moretti. È il direttore dell'Unità Operativa di Pediatria d'Urgenza e Terapia Intensiva del Policlinico Umberto I, a far diventare realtà una magnifica idea di stato Bruno Cagli. L'attività presiede e coordina il centro dell'Accademia di Santa Ce-

cella, a cui si deve la nascita della JuniOrchestra, il è fatto produttore della Istituto con l'ospedale. A Cagli, che fa gli onori di casa, lo parola, nel pieno, prima del oscuro. Torna al lui dire quanto bene fa la musica ai giovani e quanto senza di questa esperienza per tutta la vita. Ed ecco questa compagnia che ormai va in scena più volte l'anno. In uno dei suoi incontri con i genitori, i nonni, fra gli piccoli musicisti sono in sala con i fratelli e i parenti. Ci sono i Very Young Players, protagonisti al violino, all'arpa, ai flauti, agli organi. Al corso inglese e ai contrabbassi. Ci sono addestrati e ragazzi diretti dal maestro Massimo Genesini. «Le musica ha fatto al cervello, al fiato, all'anima». È una marcia in più», dice il professor Moretti. Suona in sala la violinista Beatrice Zanoni. Ad ascoltare Susanna e Cristiano di Prokofiev. È

Concerto per Violino e Orchestra Opus 41 di Beethoven, il Capriccio Spagnolo di Ravel, il Concerto per Violino di Beethoven, il solo Domenico Alessi direttore Generale del Policlinico, il Rettore di La Sapienza Luigi Freati, il profeta di Roma Giuseppe Pecorella, la professoressa Maria Luisa Pannofino, Silvia Vaccarini Fondi, con la figlia Daniela Deletto e Claudio Sestini, tutti le cuori alla risposta Emma, Barbara Lessona Gallo, Ludovico Ventrescolato e presente con la figlia, Giovanni Fioria il con la moglie Beatrice e i figli. Non mancano il direttore delle Cioce Roma Italiana Patricia Baraglioli e Lilla Ravera. C'è Domenico Mascagni. Il ricavo della serata è a sostegno del reparto di Pediatria di Pediatria d'urgenza e dell'Archivio del governo.

Paola Piva

paola.piva@espressonline.it



Ludovica Mazzarettolo e Anna Moretti, sopra, la JuniOrchestra. A sinistra, Corrado Moretti e Domenico Alessi e, sopra, Bruno Cagli